

M**F**
f a s h i o n

**ONLINE SU MFFASHION.COM
LE GALLERY FOTOGRAFICHE
DALLE COLLEZIONI UOMO
PRIMAVERA-ESTATE 2017**



Spagna alla riscossa

Il tessile-abbigliamento spagnolo, dopo sette anni in calo, torna a crescere (+7,7%) e inizia il 2016 in corsa. In questa atmosfera di ottimismo, entra nel vivo la 18ª edizione della kermesse 080 Barcellona fashion. «È il Risorgimento della moda iberica, l'inizio di una decade molto buona», ha detto il numero uno Miguel Rodríguez

La moda iberica rialza la testa dopo sei esercizi in costante calo e vede rosa per il 2016 registrando una crescita interessante dal mese di aprile dell'anno in corso, dopo le perdite rispettivamente del 5 e dell'8% di gennaio e marzo. Archiviato un 2015 con un fatturato di 17,7 miliardi

ha visto in passerella la griffe Custo Barcelona, una delle più attese, assieme a un esercito di 38 marchi che si stanno cimentando con i défilé delle collezioni primavera-estate 2017. La 18ª edizione della kermesse 080 Barcelona, che si chiuderà domani con il premio dedicato ai designer emergenti, sta dunque

moda de Catalunya. «È il Risorgimento della moda spagnola, l'inizio di una decade che sarà molto buona», ha spiegato a MFF Miguel Rodríguez, manager di 080 Barcelona fashion. «La nostra manifestazione, in particolare, si distingue anche dalla fashion week di Madrid per una grande attenzione all'esportazione

I filati italiani vedono rosa e lavorano per battere la crisi

È stata inaugurata ieri a Firenze la 79ª edizione di Pitti immagine filati, in un momento in cui il mercato ha chiuso il 2015 stabile, dopo tre anni di crolli, e l'inizio del 2016 ha segnato un +2,6%. Cauti ottimismo tra gli espositori che sfoderano le loro ricette per affrontare il futuro: creatività e soprattutto reattività al mercato. **Pagine a cura di Milena Bello e Matteo Minà (Firenze)**

La 79ª edizione di Pitti immagine filati si è aperta ieri a Firenze con una sostanziale conferma delle previsioni di settore relative alla prima parte dell'anno in corso. Secondo i dati di Smi-Sistema moda Italia, dopo un 2015 chiusosi con una tenuta del fatturato 2014 a 2,9 miliardi di euro (dopo un triennio in territorio negativo), l'industria italiana della filatura nei primi quattro mesi 2016 ha registrato una crescita pari al 2,6%, sospinta dal dato del mese di febbraio ma soprattutto di aprile. Al contrario invece, le esportazioni, nel periodo gennaio-marzo 2016, hanno mostrato una dinamica piuttosto fiacca, pari al -0,2%. «Siamo abbastanza positivi, perché più che i valori generali, a noi interessano quelli specifici sulla lana e sulla parte qualificata dei filati pettinati, espressione del salone (export 2015 a 249 milioni di euro, +5,7%, e +7,2% nel primo trimestre

2016, ndr)», aveva detto Raffaello Napoleone, ad di Pitti immagine, alla vigilia della kermesse dedicata alle collezioni autunno-inverno 2017/18 in scena fino a domani. Una sensazione condivisa anche dagli espositori interpellati da MFF al termine del primo giorno di manifestazione. In generale i sentiment sono positivi vista anche la buona affluenza di buyer negli stand (che sarebbe confermata anche dai primi dati di accesso registrati dagli organizzatori), anche se tutti restano cauti, considerando anche gli scenari macroeconomici e politici internazionali. Un dato confermato da Cristiana Cariaggi, consigliere di amministrazione di Cariaggi, azienda marchigiana di filati haut de gamme. «Abbiamo registrato un'affluenza costante durante tutta la giornata, con buone performance da parte di clienti da Usa, Giappone, e anche dall'Italia che se confermate anche domani (oggi, ndr) dovrebbero archiviare un'edizione

ne positiva». Anche la società biellese Botto Giuseppe prevede una manifestazione positiva con una riconferma degli ordini dell'omologa di un anno fa. Tuttavia: «È un anno non semplice. Le difficoltà arrivano soprattutto da due aree chiave», ha poi detto Silvio Botto Poala, ad dell'azienda da 60 milioni di euro. «Da una parte la Cina che ha visto un rallentamento delle vendite di beni di lusso dopo anni di crescita considerevole. Dall'altro gli Stati Uniti che hanno sofferto di una inversione di tendenza nel cambio euro-dollaro». Certo, nei colloqui con imprenditori e manager, non sono mancati riferimenti alla situazione del Regno Unito dopo il sì alla Brexit e agli attentati terroristici di Parigi, Bruxelles fino al più recente di lunedì sera a Istanbul. «Sono ottimista di natura», ha aggiunto Lincoln Germanetti, ad di Tollegno 1900. «Noi stiamo performando piuttosto bene ma c'è sempre l'incognita lega-

ta ai flussi nei negozi. Situazioni come la Brexit o ancora di più gli attentati hanno come primo effetto quello di far viaggiare di meno la gente. Di conseguenza gli acquisti nei department store o negli aeroporti diminuiscono. Sono vendite che non vengono recuperate nel corso dell'anno e questo impatta poi indietro nella filiera fino alla parte a monte». Sulla situazione in Turchia e sull'andamento dei gruppi del lusso si è invece soffermato Alessandro Bastagli, patron della fiorentina Lineapiù. «Credo che il lusso non cali, ma di certo sta registrando un assestamento dovuto agli ultimi accadimenti. Pur confermando molti appuntamenti», ha poi aggiunto Bastagli, «siamo cauti su questa edizione di Pitti immagine filati anche per gli attentati a Istanbul che hanno bloccato i viaggi di alcuni buyer. E poi non dimentichiamoci della Brexit che ci sta dando molte preoccupazioni e incertezze». Di parere opposto sulle

Textile News

Lineapiù a 44 milioni di euro (+4%) rilancia nel 3D



Lineapiù dà il via alla fase due del progetto 3D e continua a investire in ricerca con il raddoppio della capacità produttiva della nuova filatura inaugurata l'anno scorso. L'azienda di Capelle (Firenze) specializzata in filati per maglieria, fondata nel 1975 da Giuliano Coppini (scomparso un anno fa) e dal 2010 guidata e rilanciata da Alessandro Bastagli, ha chiuso l'anno passato a 44 milioni di euro di giro di affari (+4%). Per l'esercizio in corso prevede una tenuta, confermando un'ebildà superiore al 10%. La società sta presentando all'interno dello stand di Pitti immagine filati a Firenze un nuovo step della tecnologia (in questo caso un pizzo in 3D) lanciata a inizio anno per arricchire la maglieria di strutture tridimensionali (vedere MFF del 28 gennaio). Un processo realizzato con polveri di poliammide e stampanti a tre dimensioni, in partnership con l'azienda belga Materialise. «Stiamo testando i lavaggi, ma rispetto ai mesi scorsi abbiamo sviluppato nuove morbidezze e una decina di colori», ha spiegato a MFF lo stesso Bastagli (nella foto). «Già l'anno prossimo puntiamo a inserire questi prodotti in campionario insieme con i fili, accessori che saranno customizzati sulla base delle richieste del cliente, ma in futuro vogliamo arrivare al capo intero grazie alla tecnica del body scanning». Sempre sul fronte della creatività, la

società, che investe ogni anno circa 1,2 milioni di euro in ricerca e sviluppo, punta sempre più a realizzare in house i nuovi filati. «Entro fine anno raddoppieremo la capacità produttiva della nuova filatura. Un investimento di 600-700 mila euro che si rende necessario per offrire prodotti inediti e non essere copiati, andando a anche a modificare i macchinari», ha concluso l'imprenditore.

Filmar punta sul 100%

Sostenibilità ma soprattutto tracciabilità dell'intero processo dal seme fino al filato. Filmar, realtà da 150 milioni, punta sul progetto Nilo per l'autunno-inverno 2016/17 la gamma di filati interamente ecologica realizzata con toni egiziani. «Sin dal 2009 siamo attivi anche in tramite la nostra partecipata Filmar Nile textile approvvigionarci in loco del cotone al mondo che trasformato presso i nostri stabilimenti», ha spiegato Piera Francesca Solinas, corporate social responsibility manager di Filmar, «due anni fa abbiamo poi nel quadro del nei nostri progetti in materia di responsabilità sociale, di attivare un'iniziativa di sviluppo sostenibile nominata Cottonforlife. In collaborazione con Alessandro del Gruppo Intesa Sanpaolo, abbiamo avviato partnership con piccole associazioni di contadini per sostenere la coltivazione biologica ed eco-solidale del cotone». Per comunicare il tutto, il gruppo ha presentato a Pitti immagine filati un cortometraggio intitolato Cotton. Lungo il Fio Italia Egitto.

Millefilati verso la crescita single digit

Millefilati conferma una leggera progressione del giro di affari nel 2016. La società carpigiana di filati cardati per maglieria da oltre 64 milioni di euro di fatturato 2015, in linea con l'esercizio precedente, punta a una crescita single digit nell'anno in corso trainata dall'export, oggi oltre il 60% delle vendite. «Abbiamo una visibilità, e mi sento di dire credibilità, in 18 paesi oltreconfine, conquistata grazie alla nostra creatività e reattività», ha spiegato a MFF Francesco Galli, presidente di Millefilati (nella foto). «Se non ci saranno sorprese prevediamo a fine anno una crescita sin-

Zegna Baruffa mette l'accento sugli accessori

Zegna Baruffa Lane Borgosesia scommette sul segmento degli accessori. Saranno infatti i filati pensati per questo ambito una delle aree di crescita più interessanti del gruppo biellese che tiene sotto le proprie ali i marchi Baruffa, Chiavazza e Botto Poala. «Stiamo riscontrando un buon sviluppo di questi prodotti, meno estremi e dal target di prez-





Un look Sansovino 6 in passerella oggi a Pitti filati

prospettive future? «Domanda difficile vista la congiuntura attuale... terrorismo internazionale, Brexit, crescita economica che sembra non far capolino», ha concluso Marco Marzoli, ad della realtà bresciana Filmar. «Ma io voglio comunque essere positivo. Confido che grazie alla qualità dei nostri prodotti e ai tratti distintivi del made in Italy riusciremo, seppure in una situazione così difficile, a mantenere e migliorare il nostro posizionamento sui mercati nazionali e internazionali». (riproduzione riservata)

Botto Giuseppe celebra 140 anni a tutto eco

Botto Giuseppe celebra i 140 anni con due novità. Da una parte il restyling del sito con l'obiettivo di rinfrescare ed aggiornare l'immagine dell'azienda, dall'altro il lancio di una collezione interamente sostenibile. «Con il nuovo sito l'intenzione è comunicare come già da diversi anni l'azienda non sia più solo una realtà specializzata in tessuti ma è diventata anche un player nell'ambito dei filati classici fini», ha spiegato a **MFF** **Silvio Botto Poala**, ad dell'azienda da 60 milioni di euro che prevede di archiviare il 2016 in linea con l'esercizio precedente. «Questo si sta rivelando un anno più difficile ma contiamo di mantenerci sui livelli del 2015. Piuttosto», ha aggiunto, «le differenze sono dovute ai singoli mercati». Tornando alle novità per il 2016, sul fronte prodotto il lanificio biellese presenta a **Pitti immagine filati**



la sua svolta nel segmento sostenibile con il lancio del progetto **Naturalis** fibra con il quale l'azienda sposa il tema eco lungo tutta la filiera produttiva. La lana è prodotta dall'azienda australiana **Congi**. La fase produttiva avviene nello stabilimento di Tarcento, in Friuli, attivato con l'energia idroelettrica e pannelli solari, e nel controllo dei coloranti utilizzati certificati da **Cradle to Cradle**.

Cariaggi-Swarovski, accordo deluxe per Chrysalis

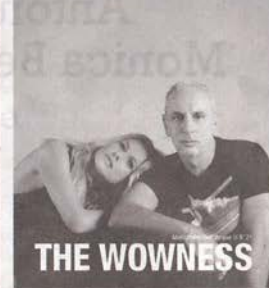


Cariaggi si allea con **Swarovski** per il nuovo filato pettinato uomo e donna **Chrysalis**. La realtà marchigiana specializzata nella produzione di filati haut de gamme ha presentato ieri all'interno di **Pitti immagine filati** a Firenze il nuovo prodotto per l'autunno-inverno 2017/18, frutto della collaborazione con l'azienda svizzera di cristalli. **Chrysalis**, che fa parte del progetto **Essentia**, che raccoglie filati di alta gamma, è realizzato con fibre di cashmere di 15,5 micron e seta pregiata **Mulberry** e impreziosito da cristalli **Swarovski** che donano lucentezza al prodotto. La garzatura consente all'articolo dalle tonalità color panna una texture particolarmente soffice per un risultato voluminoso, leggero e brillante. Sempre sul fronte della ricerca e innovazione, la società da 102,7 milioni di euro di fatturato 2015, ha confermato anche per l'anno in corso l'investimento di 1 milione di euro, ampliando il servizio di stock service per essere reattivi alle difficoltà del mercato. «Il primo quarter 2016 si è

THE WOWNESS

MFF

Magazine For Fashion



THE WOWNESS

MFF

Magazine For Fashion



THE WOWNESS

TRE COVER ESCLUSIVE, UN UNICO TITOLO: THE WOWNESS
CONVERSAZIONI BY STEFANO RONCATO, PER RACCONTARE
IL WOW FACTOR DEI PROTAGONISTI CHE STANNO
SEGNANDO IL FASHION SYSTEM WORLDWIDE.
KATE E LAURA MULLEAVY DI **RODARTE** FOTOGRAFATE
DA **FRED JACOBS**, **ALESSANDRO DELL'ACQUA**
E LA SUA **N°21** RITRATTI DA **FRANCESCO BRIGIDA**,
NICOLAS Ghesquière E **LOUIS VUITTON** NEGLI SCATTI
DI **EMANUELE SCORCELLETTI** E **JUERGEN TELLER**